

POLITICA ESTERA

DOMANI HA INIZIO IL PROCESSO Pazzo o responsabile il mostro di Vetriolo?

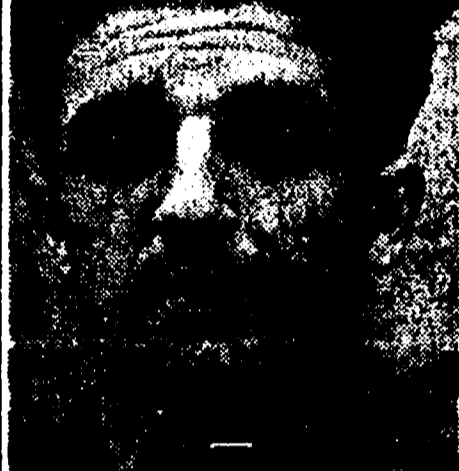
Il giovane Aldo Garollo massacrò con precise raffiche di mitra i suoi genitori e i suoi migliori amici facendo mortalmente la sorella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRENTO, 11. — Aldo Garollo, un ragazzo centiduenne, comparirà il 13 dicembre innanzi alla Corte d'Assise di Trento, imputato di aver assassinato i suoi genitori e i suoi migliori amici, e di aver fatto mortalmente la sorella.

Il 14 dicembre 1946 i giornali riportavano la seguente notizia: «La popolazione di Vetriolo, in Val Sugana, ha vissuto una notte di terrore, in seguito al massacro compiuto ieri sera da sconosciuti che hanno trucidato a colpi di mitra 5 persone, tra cui il parroco, il sindaco, il segretario comunale, il proprietario dell'albergo e la moglie Antonietta, sopravvissuta poco dopo ai colpi di mitra». «L'indomani, il 15 dicembre, si è tenuto un'assemblea pubblica di dolore e di condanna. Quale è questo risultato che De Gaulle cercava? Appare agli occhi dei parigini come il restauratore dell'ordine di fronte alla resistenza interna. Voleva essere «l'Humanité», una novella Santa Genoveffa e fu tutto al più un principe di Condé.

La famiglia Avancini e con altre raffiche di mitra uccidendo la vedova Tullia Avancini ed i suoi figli Narciso di 26 anni e Sergio di 20 anni. La terribile confessione. Il giorno dopo veniva ritrovata sulla neve, sul monte presso Vetriolo, la piccola mitragliatrice che era servita al massacro. Ma quella sera stessa, dopo uno stretto interrogatorio, Aldo Garollo, il figlio scampato per caso, fa causa la terribile confessione: Era stato lui l'autore della strage. I fatti non erano andati però come lui li raccontava. Troppi, nei piccoli particolari; fu Aldo, a correre ad avvisare la polizia, e durante i primi interrogatori — anzi superficiali per rispetto al suo «dolore» — ripeté sempre con sicurezza e freddezza, Troppi, perché la polizia non sospettasse. E così, da un interrogatorio all'altro, la vita di Aldo Garollo — fu mezza a verbale. Una vita sem-



Il giovane criminale Aldo Garollo

Leuco ha conosciuto i fratelli Narciso e Sergio Avancini, si è stretto in amicizia soprattutto con Sergio; insieme a lui ha già rubato un certo numero di macchine alla Kriegsmarine. I due trovano che le macchine da scrivere sono sempre un buon affare; non è difficile metterle in vendita sempre da rivendere e bene. Quindici giorni prima del delitto, Sergio Avancini propone ad Aldo di far fuori il ferro macchina che si trova nel bar dell'albergo Paronotto di Vetriolo, gestito dal signor Rodolfo Antonelli. Ma l'Antonelli scopre i due giovani ladri. E qui i tempi della strage si fanno terribili. L'Antonelli costringe i due amici a rilasciare una dichiarazione nella quale ammettono di aver rubato e si impegnano a rifondere i danni.

Al manicomio o all'erastolo. Aldo non sa dove trovare i danari. Si tormenta per alcuni giorni, dicendo che il debito che il padre — già in urto con lui di cui vede la vita scoperata — venga informato dall'Antonelli del furto. In Aldo cresce un terribile furore contro Sergio, che dice che se il padre fuori una sola lira, per rifondere il prezzo della macchina, dopo estrazione di un dente, Aldo infuocato tutto il ragazzo. Aldo infine riesce a saldare il debito con l'albergo, da solo. Ma il furore contro Sergio ed il rancore contro il padre — di cui troppo ha temuto la pesante autorità — cresce nel giovane. La sera del delitto, una nuova serata, in casa Garollo. Tutti sono contro Aldo, il padre, la madre, la sorella. Aldo ecc. sale in soffitta a prendere il mitragliatore. Dedicati nerati, per compiere il massacro. Processo semplice, dicono gli avvocati; Aldo Garollo è confesso, tutto è chiaro e lineare. Ci sono tre alternative: o gli viene riconosciuta la semiinfermità mentale, e sarà condannato a 24 anni di carcere; o la totale infermità, e sarà rinchiuso a vita in un manicomio; o infine verrà riconosciuto pienamente responsabile, e sarà condannato all'ergastolo.

DOPO OTTANTA GIORNI DI DIBATTITI
L'Assemblea generale dell'O. N. U. ha chiuso stanotte i suoi lavori

Bilancio dell'ONU

Ieri sera l'ONU ha chiuso i lavori della sua terza sessione con un quasi nulla di fatto. Distornata dall'esame dei problemi più vitali per la pace, come la riduzione degli armamenti e il controllo dell'energia atomica, centrata l'attenzione su un problema che non era di competenza dell'ONU ma che gli Occidentali hanno voluto egualmente montare, la questione di Berlino. L'Assemblea Generale è stata costretta a rinviare ad aprile l'esame dei principali punti che erano stati messi all'ordine del giorno.

Per quel che ci riguarda due erano le questioni di nostro immediato interesse: l'ammissione dell'Italia all'ONU e le ex colonie. Su tutte e due le questioni il nostro governo ha bandito come un suo successo l'approvazione da parte della maggioranza «americana» dell'Assemblea di una mozione che raccomandava al Consiglio di Sicurezza l'ammissione dell'Italia e il rinvio alla sessione di aprile di ogni decisione sulle ex colonie.

Per il primo problema una raccomandazione dell'Assemblea al Consiglio di Sicurezza non significa ammissione dell'Italia all'ONU. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite infatti non può adottare, in base agli articoli 123 e 126 dello Statuto, alcuna decisione sull'ammissione di nuovi membri se il Consiglio di Sicurezza non raccomanda l'ammissione all'Assemblea Generale.

Ora una tale raccomandazione da parte dell'organo esecutivo dell'ONU non c'è stata, né l'ostacolo, se così si può chiamare, può essere superato richiamandosi, come ha fatto l'Assemblea dell'ONU, al parere consultivo della Corte Internazionale dell'Ala secondo cui il veto del Consiglio di Sicurezza non sarebbe valido nel caso dell'ammissione di nuovi Stati. Difatti il parere consultivo dell'Ala è il parere di una minoranza, sette giudici su quindici; inoltre esso non può modificare lo Statuto dell'ONU, che è stato fatto per un caso limitato, il principio dell'unanimità fra i quattro grandi potenze che è un principio politico.

Il problema perciò della nostra ammissione all'ONU, come è stato finora impostato dalla maggioranza «americana» non prevede la possibilità di essere risolto se non violando lo Statuto dell'ONU. Il principio dell'unanimità compiendo l'organizzazione delle Nazioni Unite.

L'ammissione all'ONU esige una raccomandazione del Consiglio di Sicurezza dove vige il diritto di veto e una tale raccomandazione può essere ottenuta solo quando gli Stati Uniti si saranno decisi a non discriminare le domande di ammissione alle Nazioni Unite, e non dire, ad esempio, all'Italia o alla Bulgaria, «il problema — ha detto Visinski — non va posto come ha fatto l'Assemblea, la quale ha indotto per accettare un qualsiasi membro possa subordinare l'ammissione di taluni Stati alla simultanea accettazione di analoghe domande rivolte da altri Stati». Il problema è differente. Per poter alla maniera appropriata, noi dovremmo chiederci se un qualsiasi membro delle Nazioni Unite, esistendo vari Stati le cui condizioni sono egualmente conformi all'ammissione di taluni di essi e resingendo le analoghe richieste degli altri».

A questo punto è da domandarsi se l'azione di Palazzo Chigi per la ammissione dell'Italia all'ONU è stata giusta, dal momento che appoggia la linea della discriminazione come criterio per l'ammissione dell'Italia, mostrando così obiettivamente di essere interessato più al gioco della politica americana che a quello degli interessi nazionali.

Il rinvio della «Colonia». Un altro successo vantato da Palazzo Chigi è il rinvio da parte dell'Assemblea Generale dell'ONU della decisione sulle ex colonie. Come si possa esaltare per successo un rinvio che lascia agli anglo-americani tutto il tempo per perfezionare il loro piano di spartizione delle ex colonie, è un segreto che solo il Conte Sforza conosce. Il Governo ha ringraziato gli Stati Uniti, la potenza cioè che ha già pubblicamente fatto sapere di appoggiare la Inchiesta nelle sue rivendicazioni colonialistiche. Anche qui l'azione di Palazzo Chigi è stata a senso unico, incentrato come egli è dalla prospettiva fantagi balenare da Washington di una migliore considerazione dell'Italia nel quadro degli interessi strategici americani. Anche nella questione delle ex colonie Palazzo Chigi ha deliberatamente trascurato l'atteggiamento della potenza che fino ad oggi aveva annuito all'ONU una posizione più favorevole a noi. Anzi di questa coincidenza di interessi De Gasperi si è mostrato particolarmente seccato, vedendo ad esempio discusso di Trento. Eppure non manca l'esempio di governi che trovandosi in analoghe condizioni, non esitano a giocare anche la carta di appoggio dell'Unione Sovietica per quanto filo-americani essi possano essere, basti per tutti citare il caso di Israele.

Eisenhower e De Gaulle. Nelle sue memorie sulla guerra mondiale il generale Eisenhower ricorda come il generale De Gaulle, alla vigilia dell'entrata degli Alleati a Parigi, si fosse particolarmente

ansioso di ottenere le migliori uniformi per le sue truppe al fine di distinguere dagli elementi irregolari che prendendo occasione dalla confusione momentanea, potevano incominciare a deprezzare gli abitanti innocenti. Eisenhower, che della resistenza francese ha sottolineato il valore inestimabile per il successo della campagna alleata, di fronte alla strana richiesta di De Gaulle scrive non senza malizia: «Sembra che ci fosse dell'ironia nel fatto di vedere il simbolo stesso della liberazione francese domandare alle forze alleate di sostenere il suo prestigio nel cuore stesso della capitale francese. Io suggerii che, nel momento in cui due divise avrebbero attraversato Parigi, esse sfilassero in ordine di parata e invitai il generale a passare in rivista. Pensavo che questa prova di forza, e la presenza di De Gaulle sul palco ufficiale avrebbero convinto il generale. Invece De Gaulle cercava? Appare agli occhi dei parigini come il restauratore dell'ordine di fronte alla resistenza interna. Voleva essere «l'Humanité», una novella Santa Genoveffa e fu tutto al più un principe di Condé.

g. d. r.

Contemporaneamente a Washington Lovett apriva la Conferenza per il patto atlantico che dovrebbe «compensare» gli anglo-americani degli ultimi insuccessi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 11. — Questa notte si è chiusa la sessione parigina dell'ONU. Stasera all'Eliseo Eavt ha restituito solennemente ad Auriol, presidente della repubblica, il diritto di sovranità sulla collinetta di Chailot prestata dalla Francia alle Nazioni Unite per ottanta giorni. A Washington lo stesso giorno Lovett, che sostituisce Marshall, iniziava i negoziati con i cinque ambasciatori del blocco britannico e del Canada, per la elaborazione del patto atlantico.

Stamane diversi giornalisti chiesero al portavoce della delegazione americana i motivi che hanno indotto Foster Dulles ad accettare la proposta argentina di rinviare sino al prossimo aprile la seconda parte della sessione dell'ONU. Il portavoce confidò che il rinvio è dovuto anzitutto ai negoziati per il blocco militare atlantico che gli Stati Uniti vorrebbero costituire al più presto a fine di compenarsi con uno «choc» psicologico nella Europa occidentale, la catastrofica ritirata in Estremo Oriente.

In secondo luogo la situazione a Berlino al termine dell'inverno sarà diversata da una completa libertà di collaborazione pacifica, una intensificata pressione militare in occidente (gli anglo-americani sono incapaci di pensare in termini di collaborazione pacifica) potrebbe permettere alla diplomazia occidentale di «riannodare» le discussioni con l'URSS e cercare di evitare il peggio e cioè una clamorosa evacuazione.

La questione di Berlino continua quindi ad essere al centro delle preoccupazioni dei Dipartimenti di Stato. Foster Dulles a Parigi ha Marshall. A Washington sono riusciti ad impedire — grazie anche all'appoggio dei britannici e del Canada — che Truman, che ha formalmente ai suoi impegni elettorali, rinnunciasse dei negoziati diretti con l'URSS. Il ponte aereo — è costato, sinora, quanto l'aiuto fornito alla Cina ha rilevato il portavoce americano. Il 1. aprile prossimo gli Stati Uniti avranno speso per il «ponte aereo» più che per 450 milioni di cinegiornali.

Sulla questione di Berlino il rinvio a primavera della nuova offensiva anticomunista è dovuta unicamente all'erronea concezione della forza della coalizione anticomunista. Foster Dulles e Marshall erano venuti a Parigi con un preciso piano di rottura e di conquista del mondo. Battuti a Berlino in Cina e negli stessi Stati Uniti con il loro piano di rottura e di conquista del mondo, si sono trovati a primavera più forti di oggi? C'è da dubitare. L'insuccesso di questa terza sessione dell'ONU è soprattutto il «lo-

ro» insuccesso derivante dalla incapacità degli anglo-americani di risolvere pacificamente i problemi internazionali: costoro non hanno più la «forza» di collaborare.

L. C.

Una commissione conciliatrice nominata per la Palestina

PARIGI, 11. — Nella sua ultima riunione parigina, l'assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato stasera, con 35 voti favorevoli, 15 contrari ed 8 astensioni, la costituzione di una Commissione di conciliazione per la Palestina composta di tre membri dal cui schema di conciliazione è stato eliminato ogni riferimento allo spartizione dell'ONU del 29 novembre 1947.

E' rientrata la delegazione delle donne italiane a Budapest

E' giunta ieri a Roma la delegazione delle donne italiane che ha partecipato a Budapest al Congresso della Federazione Internazionale delle donne. La delegazione terrà prossimamente una conferenza sui lavori del Congresso.

LO SCIOPERO DEGLI ALIMENTARISTI

Grave scandalo a Siena il Direttore della SEPRAL destituito

Dietro sua ordinazione il Distretto Militare aveva incostituzionalmente militarizzato i mugnai

In margine allo sciopero degli alimentari, che prosegue compatto in tutta Italia da ormai sei giorni, un grave scandalo è scoppiato a Siena provocando la destituzione del Direttore della SEPRAL. Giorni orsono giungeva ai lavoratori del mulino Muratori un cartellino preteso emessa dal Distretto militare che ingiungeva loro di continuare a lavorare come normali cittadini. I lavoratori non accettavano l'anticonstituzionale provvedimento e facevano scoppitare lo scandalo. Resta ora il fatto che le cartoline preteso erano firmate anche dal Prefetto di Siena che è presidente della SEPRAL.

Il Sindacato romano dei ganettieri ha intanto versato al Sindacato pastai e mugnai 200 mila lire in segno di solidarietà. Nuovi particolari si apprendono sullo scandaloso arricchimento degli industriali a danno dei dipendenti e dei consumatori. Gli industriali percepiscono dai consumatori come rimborso per incidenza di mano d'opera 190 lire per quintale di grano macinato e 174 lire per quintale di pasta.

Ogni anno gli industriali percepiscono perciò 11 miliardi e 400 milioni come rimborso spese di mano d'opera per il grano macinato (600 milioni di quintali) e 6 miliardi e 331 milioni per la pasta (8 milioni e mezzo di quintali), complessivamente cioè 17 miliardi e 731 milioni di lire. La mano d'opera però costa agli industriali fra operai e impiegati solo 10 miliardi e 860 milioni di lire. Dalla differenza risulta il guadagno netto degli industriali di 6 miliardi e 871 milioni a spese dei dipendenti e dei consumatori.

Una bambina resuscita 40 minuti dopo la morte

Richiamata in vita con un massaggio al cuore essa è rimasta per 48 ore cieca e paralitica

PARIGI, 11. — Un vero miracolo chirurgico è stato compiuto il 2 dicembre scorso in un grande ospedale parigino da un grande chirurgo di Alitalia su una bambina di 4 anni di cui viene reso noto soltanto il nome di battezzamento: Maria Teresa. Il chirurgo aveva quasi portato a termine una complicata operazione, quando constatò che il cuore della bambina aveva improvvisamente cessato di battere. Praticamente senza alcun successo le indagini intracardiache, il prof. d'Alitalia, scorse la morte forse «irreversibile» sopravvenuta, non diede per vinto e incaricò il suo assistente di fare il massaggio del cuore. Per 31 minuti consecutivi il cuore ricominciò a battere con una reazione. Finalmente, al 22mo minuto, una leggera pulsazione fece risorgere la leggera e difatti al

Il giovane criminale Aldo Garollo

Leuco ha conosciuto i fratelli Narciso e Sergio Avancini, si è stretto in amicizia soprattutto con Sergio; insieme a lui ha già rubato un certo numero di macchine alla Kriegsmarine. I due trovano che le macchine da scrivere sono sempre un buon affare; non è difficile metterle in vendita sempre da rivendere e bene. Quindici giorni prima del delitto, Sergio Avancini propone ad Aldo di far fuori il ferro macchina che si trova nel bar dell'albergo Paronotto di Vetriolo, gestito dal signor Rodolfo Antonelli. Ma l'Antonelli scopre i due giovani ladri. E qui i tempi della strage si fanno terribili. L'Antonelli costringe i due amici a rilasciare una dichiarazione nella quale ammettono di aver rubato e si impegnano a rifondere i danni.

Al manicomio o all'erastolo. Aldo non sa dove trovare i danari. Si tormenta per alcuni giorni, dicendo che il debito che il padre — già in urto con lui di cui vede la vita scoperata — venga informato dall'Antonelli del furto. In Aldo cresce un terribile furore contro Sergio, che dice che se il padre fuori una sola lira, per rifondere il prezzo della macchina, dopo estrazione di un dente, Aldo infuocato tutto il ragazzo. Aldo infine riesce a saldare il debito con l'albergo, da solo. Ma il furore contro Sergio ed il rancore contro il padre — di cui troppo ha temuto la pesante autorità — cresce nel giovane. La sera del delitto, una nuova serata, in casa Garollo. Tutti sono contro Aldo, il padre, la madre, la sorella. Aldo ecc. sale in soffitta a prendere il mitragliatore. Dedicati nerati, per compiere il massacro. Processo semplice, dicono gli avvocati; Aldo Garollo è confesso, tutto è chiaro e lineare. Ci sono tre alternative: o gli viene riconosciuta la semiinfermità mentale, e sarà condannato a 24 anni di carcere; o la totale infermità, e sarà rinchiuso a vita in un manicomio; o infine verrà riconosciuto pienamente responsabile, e sarà condannato all'ergastolo.

E. E.

Preservarvi dall'inverno con gusto ed eleganza è la specialità delle pelliccerie MAPIL

Pellicce pronte e su misura in:		Colli e guarnizioni varie, stole e mantelli pronti e su misura in:	
Agnello da L. 18.000	Canguro da L. 78.000	Volpi argentea	
Talpa " 18.000	Orsotto " 78.000	Platinato	
Castoreo " 19.000	Indiane " 88.000	Rosso	Al prezzi più bassi d'Italia
Lapin rasato " 25.000	Murmel " 88.000	Bianca	
Linciolto " 26.000	Argentata " 88.000	Bianca	
Cuma " 26.000	Zampino " 108.000	Croisé	
Pannofix " 27.500	Peralano " 140.000	Linea	
Ratmoques " 42.000	Peralano " 140.000		
Odeida " 45.000	Mindel		
Volpe " 55.000	Platinato		
Opossum " 48.000	Scoiattolo		
Volpi rosse " 58.000	Marmotta		
Capretto indiano " 70.000	Brenchvitz		
Lupo " 75.000			

La Ditta MAPIL senza anticipo ed in dodici rate oppure nelle condizioni desiderate dal cliente appagherà QUALUNQUE ESIGENZA delle Signore eleganti - CONFRONTARE PER AGCERTARSI

MAPIL PELLICCERIA
Via CAMPO MARZIO, 69
PRIMO PIANO

L'ANNUALE TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE

AVRA' INIZIO LUNEDI' 13 CORR. MESE

TUTTI i nostri lussuosi articoli DRAPPERIE - LANERIE - SETERIE - ABBIGLIAMENTO PER UOMO IMPERMEABILI - CONFEZIONI

con eccezionali sconti dal 30 al 50%

Grandi Magazzini T. A. C. S. P. A.

«DOBROVICH»

Via BARBERINI, 62 - 64 - 66 - Telefono 480.210

N. B. - Anche i buoni ECLA - FIDES - ENAL e tutte le nostre organizzazioni rateali otterranno lo sconto del 16%

OGGI GRANDE ESPOSIZIONE

la Confezione
Via Candia, 14 - Tel. 35.790
(Angolo Via Tolomai da pochi passi dal Cinema Giulio Cesare)

Rammenta alla vasta Clientela, l'assortimento che dispone ed i prezzi, sempre inferiori a tutta Roma del 20%

PER UOMO	PER RAGAZZI
PALETOT nelle più eleganti confezioni da L. 8.900 a L. 22.000	PALETOT camello tutto federato da 7-10 anni L. 4.200
IMPERMEABILI delle migliori fabbriche da L. 6.500 a L. 22.000	PALETOT pura lana confezione speciale 8-14 anni L. 5.800
VESITTI le più belle confezioni da L. 6.900 a L. 18.000	MANTELLINA tela gomata la qualità migliore 1° misura L. 790

ASSORTIMENTO IN VESTITI E CALZONI ALLA ZUAVA IN TUTTE LE MISURE

Vendiamo a rate e condizioni vantaggiose - Accettiamo Buoni del Municipio di Roma FIDES e del Banco di S. Spirito, garantendo un OTTIMO RISPARMIO A TUTTI

GIANDI Piazza Campo de' Fiori, 17-18 Angolo Via dei Baullari, 114-115

Prosegue la tradizionale vendita di

SCAMPOLI

A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

Abbonatevi a L'Unità

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1949

UNITA' - Italia - Annuale L. 3.750	Sem. L. 1.900
Trim. L. 1.000	Mens. L. 350
UNITA' - Estero - Annuale L. 5.600	Sem. L. 2.900
Trim. L. 1.500	Mens. L. 500

CALENDARIO DEL POPOLO
Italia - Annuale L. 300 - Semestrale L. 160
Estero - Annuale L. 600 - Semestrale L. 320

ABBONAMENTI CUMULATIVI

	Annuali	Semestrali
	ITALIA	ESTERO
Unità - Calendario	4.000	6.100
Unità - Rinascita	4.200	6.400
Unità - Vie Nuove	4.850	7.800
UNITA' - CALENDARIO - RINASCITA - VIE NUOVE		
Italia - Anno L. 5.500	Sem. L. 2.900	
Estero - Anno L. 9.000	Sem. L. 4.600	

PERIODICI - CUMULATIVI

	Annuali	Semestrali
	ITALIA	ESTERO
Calendario e Almanacco	360	700
Calendario e Rinascita	750	1.500
Calendario e Vie Nuove	1.400	2.800
	230	400
	400	800
	750	1.500

Cronaca di Roma

LA C.d.L. PER L'EPIDEMIA
Viveri e medicine gratis
per i meno abbienti

Le autorità invitate a costituire un fondo per l'assistenza medica alla popolazione bisognosa

La costituzione di un fondo per medicine e specialità farmaceutiche per la popolazione bisognosa è stata chiesta ufficialmente dalla sezione della C.d.L. con una lettera inviata ieri sera alla Presidenza del Consiglio e all'Alto Commissariato per l'igiene e la Sanità Pubblica. La lettera è stata inviata nei confronti dei gruppi parlamentari, alla Deputazione Provinciale, alla Giunta Comunale e alla Croce Rossa.

Oggi le decisioni dei lavoratori del commercio

Un grande comizio alla C.d.L. Si riunisce oggi a Firenze la Regione della Federazione nazionale lavoratori del commercio. E' prevedibile la proclamazione del sequestro nazionale della categoria nei prossimi giorni.

MISTERIOSA MORTE DI UNA ROMANA A CAROLI
Fugge da casa con un ragioniere che la riporta a Roma cadavere

Due lettere contraddittorie celano un angoscioso dilemma - "Sono nelle mani di un delinquente"

Nella notte di domenica 5 dicembre una donna di nome Carolina, che trasportava al Policlinico il cadavere della diciannovenne Celia Mariani, una ragazza abitante a Roma alla Borgata Val Melaina, scomparso tempo fa da casa. La donna era accompagnata dal rag. Anacleto Ciarroli, un uomo di anni, commerciante, il quale, interrogato dal maresciallo di servizio, dichiarò che la ragazza era deceduta di un infarto di cuore. Ma, mentre si stava conducendo per ricoverarla al Policlinico, la donna si accorse che un giovane sconosciuto le aveva tolto il cadavere. Si accorse che il giovane era un delinquente, e che si era accorto che la ragazza era morta.

DOPO GLI INCIDENTI ALL'OLYMPIA
Petardi al cinema Alba
contro il film "Luciano Serra,"

Pugni e calci tra spettatori nostalgici per guadagnare l'uscita

Comparso in modo tutt'altro che spontaneo, il petardo al momento di un incidente, dallo schermo del cinema Olympia, il fiammeggiante polpettone imperialistico e nazionalista, "Luciano Serra", ha fatto in una ricomparsa semi-clandestina sullo schermo di un cinema parigino, l'Alba, di via Ardeatina, di proprietà dell'editore cinematografico "Cinecine".

Un morto e un ferito grave per lo scoppio di un proiettile

Una clamorosa sciagura provocata dal colpo di un ordigno esplosivo nel pomeriggio di ieri avvenuta a Tor Sapienza.

Ultrascensibile il mostro di Sarzana

Dinanzi ai giudici della XII Sezione del Tribunale Penale è ieri mattina comparso il mostro di Sarzana, il più sanguinoso dei mostri del cinema, che negli anni della sua esistenza come "mostro di Sarzana" ha fatto un gran numero di vittime.

Respiro il ricorso degli assassini di P. Lugano

Il ricorso avanzato da A. D. Rizzo, U. Rampini e G. Melis, gli assassini di Padre Lugano, il primo ucciso il 4 novembre nella cappella di Santa Maria Nuova, è stato ieri respinto dalla Sezione Riunita di Cassazione.

Sportivo per la pelle accoltella un avversario

Un grave fatto di sangue si è verificato ieri sera in via della Giustiniana, davanti al portone contrassegnato dal numero 46.

Partigiani

Tutti i delinquenti commessi al Centro Comm. Provinciale erano trovati a Roma, in via della Giustiniana, 46.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME: FUCCHI D'ARTICOLI ALLE ARTI. L'acrobata che ha saltato la corda del teatro romano non si accorgeva di essere in scena.

VARETA'

Altezza: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria - Despi: il giubbotto di Senta Maria.

RADIO

Il molto onorevole Pulcinella - Senta Maria: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria.

"UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE"

Magnifici i doni della ditta "Al Nido"

Altri numerosi regali grandi e piccoli per la gioia dei bambini poveri - Nuove offerte in denaro - Che aspettano cellule e sezioni?

Non diciamo che non ancora è finita. Perché i proprietari della "Nido" ci hanno pregato di mandare a casa loro il giorno di Natale un trionfo, un mostro, una strage di farci il giro d'Italia, un trenino, che se quelli di Corbelli non fossero uguali staremmo a posto, una lussuosa automobile, una lampadina lucicante, una bambolina, tutta agghindata, che pare e chiude gli occhi e ti somiglia un mostro, una strage di farci il giro d'Italia, un trenino, che se quelli di Corbelli non fossero uguali staremmo a posto.

IN UNA STANZA DELL'ALBERGO REGIONI
Due amanti fuggiti da Napoli trovati avvelenati nel letto

Un duplice misterioso tentativo omicida è stato ieri sera scoperto nella stanza di un albergo di via della Giustiniana, 46.

PICCOLA CRONACA

OGGI DOMENICA 12 DICEMBRE - Tor di Ardea: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria - Despi: il giubbotto di Senta Maria.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME: FUCCHI D'ARTICOLI ALLE ARTI. L'acrobata che ha saltato la corda del teatro romano non si accorgeva di essere in scena.

VARETA'

Altezza: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria - Despi: il giubbotto di Senta Maria.

RADIO

Il molto onorevole Pulcinella - Senta Maria: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME: FUCCHI D'ARTICOLI ALLE ARTI. L'acrobata che ha saltato la corda del teatro romano non si accorgeva di essere in scena.

VARETA'

Altezza: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria - Despi: il giubbotto di Senta Maria.

RADIO

Il molto onorevole Pulcinella - Senta Maria: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME: FUCCHI D'ARTICOLI ALLE ARTI. L'acrobata che ha saltato la corda del teatro romano non si accorgeva di essere in scena.

VARETA'

Altezza: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria - Despi: il giubbotto di Senta Maria.

RADIO

Il molto onorevole Pulcinella - Senta Maria: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME: FUCCHI D'ARTICOLI ALLE ARTI. L'acrobata che ha saltato la corda del teatro romano non si accorgeva di essere in scena.

VARETA'

Altezza: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria - Despi: il giubbotto di Senta Maria.

RADIO

Il molto onorevole Pulcinella - Senta Maria: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME: FUCCHI D'ARTICOLI ALLE ARTI. L'acrobata che ha saltato la corda del teatro romano non si accorgeva di essere in scena.

VARETA'

Altezza: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria - Despi: il giubbotto di Senta Maria.

RADIO

Il molto onorevole Pulcinella - Senta Maria: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME: FUCCHI D'ARTICOLI ALLE ARTI. L'acrobata che ha saltato la corda del teatro romano non si accorgeva di essere in scena.

VARETA'

Altezza: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria - Despi: il giubbotto di Senta Maria.

RADIO

Il molto onorevole Pulcinella - Senta Maria: il cigno nero - Odisseo: la compagna di Senta Maria.

UN AUTOBUS SCRICCHIOLE

parte da Val Melaina nel film "Ladri di biciclette" - VAL MELAINA è un'isola borgata di Roma in cui parlerà la nostra inchiesta

"Un cronista nelle borgate di Roma"

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Comitato giovanile e attivisti alla 10 in Federazione

Comitato giovanile e attivisti alla 10 in Federazione

UNA GRANDE GIORNATA DEI COMUNISTI ITALIANI

Opuscolo rievocativo della grande FESTA DE L'UNITA' dal 26 settembre al Foro Italoico di Roma.

20 PAGINE LIRE 60

COMUNICATO

al Soci della Cooperativa NAVALMECCANICA

L'Organizzazione CASTELLANO & CANGIANO debitamente autorizzata ha messo a disposizione dei Soci della Cooperativa Navalmecanica il suo vasto assortimento in Leneria, Seta, Drapperia, Alzature, impermeabili e tutto quanto riguarda l'abbigliamento. Pagamento in dieci rate senza anticipo.

OPERAI! IMPIEGATI!

I Calzaturifici Riuniti Alla Italia iniziano una Grande vendita straordinaria

RIBASSI fino al 50% su tutti i tipi di calzature.

C. R. A. I.

Via Paolucci de Carli 58 (presso P.zza Mazzini)

PER NATALE se volete acquistare

UNA RADIO ULTIMO MODELLO

UNA FISARMONICA DALLAPE S. SOPRANI, SCANDALI

UN DISCO NOVITA' ricolgetevi da

MUSICALRADIO

VIA DELLE COLONNETTE 22-23 - TELEF. 63.679

ASSORTIMENTO UNICO IN ROMA

Vendita in DICCI RATE senza anticipo

PER NATALE se volete acquistare

UNA RADIO ULTIMO MODELLO

UNA FISARMONICA DALLAPE S. SOPRANI, SCANDALI

UN DISCO NOVITA' ricolgetevi da

MUSICALRADIO

VIA DELLE COLONNETTE 22-23 - TELEF. 63.679

ASSORTIMENTO UNICO IN ROMA

Vendita in DICCI RATE senza anticipo

PER NATALE se volete acquistare

UNA RADIO ULTIMO MODELLO

UNA FISARMONICA DALLAPE S. SOPRANI, SCANDALI

UN DISCO NOVITA' ricolgetevi da

MUSICALRADIO

VIA DELLE COLONNETTE 22-23 - TELEF. 63.679

ASSORTIMENTO UNICO IN ROMA

Vendita in DICCI RATE senza anticipo

PER NATALE se volete acquistare

UNA RADIO ULTIMO MODELLO

UNA FISARMONICA DALLAPE S. SOPRANI, SCANDALI

UN DISCO NOVITA' ricolgetevi da

MUSICALRADIO

VIA DELLE COLONNETTE 22-23 - TELEF. 63.679

ASSORTIMENTO UNICO IN ROMA

Vendita in DICCI RATE senza anticipo

PER NATALE se volete acquistare

UNA RADIO ULTIMO MODELLO

UNA FISARMONICA DALLAPE S. SOPRANI, SCANDALI

UN DISCO NOVITA' ricolgetevi da

MUSICALRADIO

VIA DELLE COLONNETTE 22-23 - TELEF. 63.679

ASSORTIMENTO UNICO IN ROMA

Vendita in DICCI RATE senza anticipo

PER NATALE se volete acquistare

UNA RADIO ULTIMO MODELLO

UNA FISARMONICA DALLAPE S. SOPRANI, SCANDALI

UN DISCO NOVITA' ricolgetevi da

MUSICALRADIO

VIA DELLE COLONNETTE 22-23 - TELEF. 63.679

ASSORTIMENTO UNICO IN ROMA

Vendita in DICCI RATE senza anticipo

PER NATALE se volete acquistare

UNA RADIO ULTIMO MODELLO

UNA FISARMONICA DALLAPE S. SOPRANI, SCANDALI

UN DISCO NOVITA' ricolgetevi da

MUSICALRADIO

VIA DELLE COLONNETTE 22-23 - TELEF. 63.679

ASSORTIMENTO UNICO IN ROMA

Vendita in DICCI RATE senza anticipo

SCHIAVONE OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca Via Montebello N. 88 - Via Sistina N. 59-c - Borno Pio N. 149 - Viale Regina Margherita N. 35

